TEMA N.3

1) Il signor Luigi, di anni 88, è residente in RSA. È affetto da ipotensione in trattamento farmacologico, morbo di Parkinson da sei anni, dislipidemia e diabete mellito di tipo 2, controllato con terapia insulinica. Il paziente ha un'autonomia molto limitata nelle attività di vita quotidiana, è poco collaborante ma comunque mantiene un buon grado di interazione con il personale sanitario. Da circa due settimane viene rilevata la difficoltà ad alimentarsi a causa di disfagia, che ha portato all'applicazione di un sondino nasogastrico in attesa di una valutazione chirurgica per l'applicazione di una PEG. L'infusione enterale viene applicata alle h.8.00 e rimossa alle ore 22.00, ed è composta da 1000 mldi miscela nutrizionale e 500 ml di acqua.

Alle 3.00 l'infermiere di turno, effettuando il giro di controllo, si accorge che il signor Luigi si presenta diaforetico, pallido, non reattivo allo stimolo vocale e scarsamente a quello doloroso. Vengono rilevati i parametri vitali: pressione arterioso 115/80 mmHg, frequenza cardiaca 115 battiti/minuto ritmico, frequenza respiratoria 11 atti/minuto, SpO2 94% in aria ambiente, temperatura corporea 36,2 C°, stick glicemico 35mg/dl.

Si analizzi il caso clinico e si identifichino gli interventi infermieristici che rispettano la cronologia, l'efficacia e la sicurezza per il signor Luigi.

TEMA N.3

2) Il signor Leonardo, di anni 76, affetto da diabete mellito e BPCO, è ricoverato da due giorni in RSA per broncopolmonite.
Riferisce dispnea da sforzo e astenia che lo costringono a rimanere a letto. In condizioni di riposo presenta i seguenti parametri vitali: FR 26, PA 150/70, FC 98bpm ritmico, SpO2 94% in terapia con ossigeno a 2 litri/minuto attraverso maschera semplice. Durante le cure igieniche del mattino e il cambio della biancheria del letto, il paziente riporta un cambiamento dei seguenti parametri: FR 30, PA 170/80, Fc 110 bpm ritmico, SpO2 88%. L'infermiere rileva inoltre importanti rumori respiratori che indicano presenza di secrezioni abbondanti nelle alte vie respiratorie, lieve dispnea, malessere generale e pallore cutaneo.

Si analizzi il caso clinico e si stabilisca quali sono le azioni che rispettano cronologia, efficacia e sicurezza per il signor Leonardo e quale o quali canali comunicativi devono essere curati da parte dell'infermiere

TEMA N.3

3) La signora Maria, di 99 anni, emiparetica a sinistra a causa di un pregresso ictus cerebrale, è ricoverata presso la RSA. Di giorno appare tranquilla e sorridente, mentre verso la sera tende ad essere confusa e confabulante. Ha una lesione da decubito al 1° stadio a livello del tallone di sinistra e dolore quando la si mobilizza sul fianco sinistro. Arriva l'ora di pranzo e il personale di supporto chiede all'infermiere che tipo di dieta può assumere la signora Maria. Si analizzi il caso clinico e si stabilisca quali sono le azioni infermieristiche che rispettano cronologia, efficacia e sicurezza per la signora Maria. Riflettere inoltre su quali accorgimenti relazionali e/o ambientali l'infermiere può prendere in considerazione per facilitare l'assunzione del pasto

TEMA N. 3

1. Quali sono le figure professionali che sono coinvolte nell'ambito della sicurezza dei lavoratori?
a) Il direttore sanitario della R.S.A.
b) Il cuoco e lo staff del servizio lavanderia
c) tutte le figure presenti in azienda: dal Datore di lavoro ai lavoratori.

2. Quali sono i principali rischi in R.S.A. per la mansione di infermiere?
a) Rischio biologico, Movimentazione manuale dei carichi, Aggressioni, Rischio chimico da farmaci (antitumorali, inalazioni di polveri come tali o contaminate da sostanze chimiche)
b) Rischio biologico
c) Aggressioni, Rischio chimico da farmaci (antitumorali, inalazioni di polveri come tali o contaminate da sostanze chimiche)

3. Chi è il preposto?
a) è la persona che in funzione delle competenze professionali e dei limiti di potere gerarchici e funzionali all'incarico conferitogli, sovraintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.
b) è il Direttore;
c) è il Caposala e il Manutentore.

4. L'acronimo D.V.R. cosa sta a significare? E cos'è?
a) Documento di valutazione dei rischi, è un documento che sintetizza tutte le misure di prevenzione e protezione che vengono adottare all'interno dell'azienda per migliorare i livelli di sicurezza.
b) Documento di valutazione dei risconti, è un documento che sintetizza tutte le misure contabili per garantire il pareggio di bilancio.
c) Documento di valutazione dei rischi, è un documento che sintetizza tutte le misure di evacuazione che vengono adottare all'interno dell'azienda per migliorare i livelli di sicurezza.

5. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:
a) è eletto o designato dai lavoratori
b) è individuato dal medico competente
c) è individuato dal datore di lavoro

6. In condizioni non patologiche, le proteine sono presenti nelle urine?
a) Si, in minima quantità
b) No affatto
c) Si, in quantità elevate

"SAN GIUSEPPE" A.S.P. DI PALMIERO

7. L'espirazione è un movimento?
a) attivo
b) passivo
c) combinato

8. La febbre remittente è un tipo di febbre in cui:
a) si alternano giorni di apiressia a giorni di febbre
b) la temperatura subisce variazioni superiori o inferiori a 1°C senza però raggiungere la defervescenza
c) la temperatura inizia ad alzarsi al mattino fino al picco massimo nelle ore pomeridiane, per poi scendere e normalizzarsi nelle ore serali, fino al mattino seguente, quando comincerà a rialzarsi di nuovo

9. Per la valutazione della funzionalità epatica possono essere presi in esame i dosaggi di:
a) fosfatasi alcalina
b) alfafetoproteina
c) tutte le precedenti alternative sono corrette

10. L'encefalopatia di Wernicke, più comunemente associata all'alcolismo cronico, è causata da:
a) accumulo di ammonio
b) carenza di vitamina B1(tiamina)
c) accumulo di potassio

11. La contaminazione di una ferita prevede la presenza di:
a) microrganismi non replicanti
b) colonie oltre i 100.000/g di tessuto
c) microrganismi non patogeni ma in fase di replicazione

12. Il trattamento della pancreatite acuta prevede:
a) interventi specifici per arrestare la flogosi e la necrosi pancreatica
b) il continuo svuotamento del contenuto gastrico
c) il frazionamento dei pasti limitando il contenuto glucidico

13. Per eseguire correttamente il tampone colturale di un'ulcera è necessario:
a) non detergere la ferita ed effettuare il tampone sul tessuto necrotico nero o giallo
b) detergere la ferita ed effettuare il tampone sul tessuto di granulazione più profondo
c) disinfettare la ferita ed effettuare il tampone sul tessuto di granulazione più superficiale

14. La germinazione è:
a) il processo inverso alla sporulazione
b) la crescita di germi in un terreno di colturale
c) la capacità di alcuni batteri di dare origine a spore

15. L'erisipela è un'infezione della cute la cui eziologia è da imputare a:
a) streptococco beta-emolitico di gruppo A
b) stafilococco piogens
c) Neisseria

16. Quale affermazione relativa alla febbre reumatica non è corretta?
a) è causata dallo streptococco betaemolitico di gruppo A e può essere seguita da compromissione cardiaca in particolare della valvola mitralica
b) la febbre reumatica è la conseguenza di una risposta immunitaria anomala a un' infezione da streptococco a carico delle prime vie aeree in individui geneticamente predisposti
c) il contagio avviene per via aerea in particolare all'interno di comunità

17. Quale delle seguenti affermazioni riguardo alle IgG è corretta?
a) sono presenti nel siero a concentrazioni relativamente basse
b) non sono in grado di oltrepassare la placenta
c) sono prodotte in gran quantità durante le risposte secondarie

18. La sieroprofilassi:
a) conferisce un'immunità immediata ma temporanea
b) conferisce un'immunità naturale attiva
c) attiva una risposta immunitaria duratura nel tempo

19. La protamina solfato è usata come antidoto:
a) dell'eparina
b) dei benzodiazepinici
c) dei farmaci stupefacenti oppioidi

20. Per biodisponibilità di un farmaco si intende:
a) l'insieme dei processi che insorgono dopo l'assorbimento di un farmaco come la clearance e l'eliminazione dal sistema biologico
b) il tempo richiesto per ridurre il quantitativo del farmaco nell'organismo del 50% durante l'eliminazione (o durante una infusione costane)
c) la frazione del farmaco non modificato che raggiunge la circolazione sistemica a seguito di somministrazione attraverso qualsiasi via

21. La clorexidina 2%-4% in soluzione acquosa è un disinfettante che agisce:
a) sui batteri gram-positivi e gram-negativi, sui miceti
b) sui miceti, sulle spore e sui virus
c) Su miceti, virus e batteri gram-positivi e gram-negativi

22. Che cosa si intende per infezioni crociate ospedaliere?
a) infezioni che si verificano in più ospedali di una stessa città contemporaneamente
b) infezioni che si originano e si diffondono all'interno di un singolo ospedale
c) infezioni per combattere le quali è necessario il ricovero ospedaliero

23. Quale delle seguenti è una caratteristica della clorexidina?
a) non può essere associata ad altro disinfettante
b) è controindicata nella chirurgia dell'orecchio e del sistema nervoso
c) è un disinfettante che non ha un'attività prolungata nel tempo

24. Come si definisce l'incontinenza urinaria mista?
a) emissione involontaria di urina caratterizzata dalle manifestazioni cliniche dell'incontinenza urinaria da stress e dall'incontinenza urinaria d'urgenza
b) emissione involontaria di urina caratterizzata dalle manifestazioni cliniche dell'incontinenza urinaria da stress e da una vescica iperattiva
c) emissione involontaria di urina caratterizzata dalle manifestazioni cliniche dell'incontinenza urinaria da stress e dall'incontinenza urinaria da sforzo

25. L'acronimo della sequenza ABC comporta:
a) valutazione della pervietà delle vie aeree, valutazione del respiro e valutazione del circolo e dello stato di coscienza
b) valutazione dello stato di coscienza, pervietà delle vie aeree e valutazione del circolo
c) valutazione dello stato di coscienza e della pervietà delle vie aeree, valutazione del respiro e valutazione del circolo contemporaneamente

26. Una perdita eccessiva di liquidi attraverso ripetuti episodi di vomito in un paziente adulto può determinare:
a) acidosi metabolica
b) alcalosi metabolica
c) acidosi respiratoria

27. L'incapacità di eseguire movimenti volontari in assenza di paralisi è chiamata:
a) atassia
b) aprassia
c) anopsia

28. Tra le complicanze tardive della colostomia figura:
a) il sanguinamento
b) l'edema
c) il prolasso

29. I movimenti coreici sono:
a) ripetitivi, coordinati, finalizzati
b) bruschi, esplosivi, imprevedibili
c) ritmici,regolari, perduranti

30. L'acatisia è:
a) uno stato di irrequietezza motoria con incapacità di stare seduti e necessità di camminare pressoché incessantemente
b) in neurologia un movimento dei muscoli volontari, in medicina interna il movimento di alcuni organi o visceri cavi
c) un'ametropia o un'anomalia rifrattiva, a causa della quale i raggi luminosi provengono da un oggetto a grande distanza non si focalizzano sulla retina ma davanti a essa

31. Il dolore episodico o breakthrough pain consiste in:
a) un dolore limitato nel tempo, ad alta intensità con causa ben identificabile
b) un dolore di tipo transitorio, improvviso ed intenso causato solitamente da manovre o interventi eseguiti sul paziente
c) un aumento transitorio dell'intensità del dolore in un paziente con un dolore di base ben controllato dalla terapia analgesica somministrata ad orari

32. Erogando a un paziente 4-5 litri/minuto di ossigeno attraverso una maschera facciale semplice, la percentuale di ossigeno che viene somministrata è:
a) 25-29% circa
b) 37-41% circa
c) superiore al 50%

33. Quale affermazione relativa ai cateteri vescicali (CV) è corretta?
a) è accettato l'utilizzo di una tecnica non sterile per la cateterizzazione intermittente a domicilio
b) è sempre consigliato l'utilizzo del catetere vescicale a permanenza per la gestione dell'incontinenza urinaria
c) utilizzare saponi antisettici per l'igiene intima quotidiana previene le infezioni urinaria

34. Quale fra le seguenti affermazioni sulle "skintear"è corretta?
a) -sono ferite croniche tipiche dell'anziano
b) -un ambiente secco permette una guarigione più rapida
c) - fra le medicazioni non è indicato l'uso di idrocolloidi

35. Quale tra le seguenti è la corretta sequenza per il posizionamento degli elettrodi precordiali nell'esecuzione dell'elettrocardiogramma?
a) V1,V2,V3,V4,V5,V6
b) V1,V6,V2,V5,V3,V4
c) V1,V2,V4,V3,V5,V6

"SAN GIUSEPPE" * A.P.S.P. DI PRIMIERO